

PIANO DECENNALE DI SVILUPPO DELLE RETI DI TRASPORTO DI GAS NATURALE 2017-2026

Documento di controdeduzione alle osservazioni ricevute nell'ambito della consultazione

Premessa

Il presente documento è stato redatto al fine di rispondere alle osservazioni ricevute dai soggetti interessati, pervenute per tramite dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) a mezzo posta elettronica certificata (PEC) in data 16 maggio 2018, prot. 0015758 con oggetto "Trasmissione osservazioni sui Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale relativi all'anno 2017", e alla comunicazione ARERA prot. N. 0004743 del 19/02/2018 con oggetto "Modalità operative per la consultazione dei Piani decennali di sviluppo della rete di trasporto del gas naturale 2017 e *workshop* sulla metodologia di Analisi Costi-Benefici per i Piani di sviluppo del trasporto gas", relative al **Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto di gas naturale 2017-2026** (di seguito "Piano").

Riferimenti normativi

In data 18 agosto 2015 è entrata in vigore la legge 29 luglio 2015, n. 115 che all'art. 26 modifica quanto previsto all'art. 16 del d.lgs. 93/2011, abrogando di fatto il decreto del Ministero dello sviluppo economico n. 65 firmato il 27 febbraio 2013 e disponendo in particolare che ARERA sottoponga a consultazione il Piano e valuti la coerenza con il piano decennale europeo e che il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) valuti coerenza con la Strategia Energetica Nazionale (SEN). ARERA inoltre verifica l'attuazione del Piano.

L'ARERA ha recepito quanto disposto dal d. lgs. 93/2011, modificato dalla legge 29 luglio 2015, n. 115 mediante la deliberazione 351/2016/R/Gas che dà disposizioni per la consultazione pubblica e la redazione degli schemi di piano decennale.

Osservazioni ricevute

I soggetti che hanno formulato osservazioni al Piano nell'ambito della consultazione pubblica sono:

- [AIGET](#)
- [EDISON](#)
- [ENI](#)
- [EP Produzione](#)
- [REGIONE SARDEGNA](#)

Processo di coordinamento con i gestori del sistema di trasporto

Snam Rete Gas è stata incaricata di predisporre il presente documento contenente anche le controdeduzioni formulate dagli altri gestori. A tal fine Snam Rete Gas ha provveduto a richiedere a tutti i gestori del sistema di trasporto le rispettive controdeduzioni e ad includere quanto ricevuto nel presente documento.

Con riferimento al Piano di ITG non sono pervenute osservazioni specifiche. In relazione alle osservazioni di carattere generale, si rimanda alle controdeduzioni di Snam Rete Gas.

Risposte alle osservazioni

In allegato sono riportate nel dettaglio le osservazioni ricevute e le relative controdeduzioni formulate dal gestore di rete interessato.

Allegati

- Allegato 1 - Modulo "SPUNTI PER LE OSSERVAZIONI"
- Allegato 2 - Controdeduzioni alle osservazioni ricevute

ALLEGATO 1 - SPUNTI PER LE OSSERVAZIONI

SPUNTO		RIFERIMENTO
S1.	Osservazioni sulle modalità di predisposizione del Piano di Sviluppo, sul coordinamento tra gestori di trasporto, nonché sulle modalità di consultazione del Piano di Sviluppo da parte dell’Autorità	Deliberazione 689/2017/R/GAS 351/2016/R/GAS
S2.	Commenti riguardanti la definizione degli scenari di riferimento, le ipotesi utilizzate e la loro correlazione con le ipotesi usate a livello europeo e a livello nazionale nel settore dell’energia, e da Terna S.p.A. nel settore della trasmissione elettrica	Regolamento (CE) 715/2019 Regolamento (UE) 347/2013 Deliberazione 351/2016/R/GAS Deliberazione 689/2017/R/GAS Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto
S3.	Commenti sulle raccomandazioni di tipo redazionale di cui alla deliberazione 689/2017/R/GAS e la loro implementazione nei Piani di Sviluppo	Deliberazione 689/2017/R/GAS
S4.	Commenti sulle raccomandazioni di tipo metodologico di cui alla deliberazione 689/2017/R/GAS e la loro implementazione nei Piani di Sviluppo	Deliberazione 689/2017/R/GAS
S5.	Commenti riguardanti le evidenze del funzionamento del sistema gas, con particolare riferimento agli anni 2016-2017, le criticità attuali e il loro ruolo ai fini di orientare le esigenze di sviluppo del sistema gas e di nuove infrastrutture	Piani di Sviluppo dei gestori di rete di trasporto
S6.	Commenti riguardanti le criticità del sistema gas previste in futuro, i flussi di gas attesi e le correlate esigenze di sviluppo del sistema di trasporto del gas	
S7.	Commenti sugli interventi di sviluppo della Rete Nazionale e della Rete Regionale di Gasdotti rappresentati nei Piani di Sviluppo 2017	
S8.	Commenti riguardanti le opportunità di sviluppo della capacità di interconnessione contenute nei Piani di Sviluppo 2017 e la valutazione dei possibili impatti sulla rete di trasporto esistente	
S9.	Commenti sullo stato di avanzamento dei Piani di Sviluppo precedenti e sulla qualità e la completezza delle informazioni disponibili nei Piani di Sviluppo 2017	
S10.	Commenti sulla qualità e completezza delle informazioni relative ai costi consuntivati e stimati	
S11.	Commenti sugli aspetti metodologici delle analisi costi – benefici contenute nei Piani dei gestori, nonché sulla loro capacità di rappresentare l’efficacia e l’efficienza degli interventi di sviluppo della rete di trasporto e più in generale l’utilità degli investimenti per il sistema gas	

ALLEGATO 2 - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI RICEVUTE

OSSERVAZIONI RICEVUTE DA AIGET

SPUNTO OSSERVAZIONE: S2

OSSERVAZIONE:

Rileveremmo che negli scenari sulla proiezione della domanda e dell'offerta gas, contenuti nel piano decennale di sviluppo di Snam, non verrebbe data esplicita evidenza al contributo del biometano, sia con riferimento alla domanda per la produzione termoelettrica, che all'offerta.

- Riterremmo auspicabile un ulteriore coordinamento tra Snam e Terna: ad esempio si potrebbero uniformare le unità di misura utilizzate (oppure si potrebbe fornire un maggior dettaglio dei criteri di conversione adottati al fine di facilitare una lettura sinottica degli scenari).
- Con riferimento all'analisi della capacità di trasporto per il periodo 2017-40 (cfr. pag. 44, Tabella 16: Capacità continua di importazione 2017-40), i dati riportati in tabella non ci sembrerebbero facilmente interpretabili. Richiederemmo in tal senso un chiarimento riguardo ai seguenti aspetti:
 - o cosa si intenderebbe con "capacità continua di importazione", ovvero se si tratterebbe della capacità fisica disponibile o invece di quella già sottoscritta tramite contratti long term;
 - o quali sarebbero le motivazioni per le quali le capacità di Mazara del Vallo e Gela presenterebbero un trend decrescente e poi crescente;

CONTRODEDUZIONI SNAM RETE GAS:

- Snam Rete Gas ha sviluppato 2 scenari previsionali relativi alla domanda di gas in Italia che raggiungono gli obiettivi previsti dal "2030 Climate&Energy Framework" ipotizzando il verificarsi di condizioni differenti relativamente allo sviluppo del biometano (rif. pag. 35-40). In particolare lo scenario high prevede una crescita della domanda gas principalmente nel settore termoelettrico e in quello dei trasporti sostenuta principalmente dallo sviluppo del biometano come fonte programmabile. In questo scenario il biometano prodotto sarebbe pari a 5 bcm nel 2026 e 10,4 bcm nel 2035. Nel caso tale ipotesi non si verificasse lo scenario che viene sostenuto da Snam Rete Gas presenta un utilizzo del biometano solamente nel settore trasporti per un contributo massimo pari a 1,3 bcm. Nelle tabelle che seguono viene riportato il contributo del biometano:

[bcm/a]	High Case Scenario					Low Case Scenario				
	2016	2020	2026	2030	2035	2016	2020	2026	2030	2035
Trasporti	0	0,4	1,0	1,2	1,3	0	0,4	1,0	1,2	1,3
Termoelettrico	0	0,2	3,9	7,1	8,6	0	0	0	0	0
Consumi e perdite	0	0	0,1	0,4	0,4	0	0	0	0	0
TOT	0	0,6	5,0	8,7	10,4	0	0,4	1,0	1,2	1,3

Per quanto riguarda gli scenari di Snam Rete Gas e Terna, in applicazione delle disposizioni dell’Autorità, le due società hanno avviato un processo di coordinamento che condurrà alla definizione di un set di scenari condiviso che verrà recepito all’interno dei piani decennali di sviluppo dei due operatori. Per quanto riguarda gli scenari presentati nei rispettivi piani decennali di sviluppo per l’anno 2017 Snam Rete Gas ha presentato uno scenario previsionale di domanda gas, mentre Terna ha presentato uno scenario di domanda energetica.

I dati presentati da Snam Rete Gas relativamente agli scenari previsionali di domanda ed offerta sono riportati in [MSmc/g], determinati con un potere calorifico di 10,572756 kWh/Smc.

- Relativamente ai dati riportati in tabella 16 :
 - Per “capacità continua di importazione” si intende la capacità sui punti di Entrata interconnessi con l’estero per il servizio di trasporto continuo così come definito nel Codice di Rete di Snam Rete Gas al capitolo 2.1. I valori di capacità di cui alla tabella 16 “Capacità continua di importazione 2017-2040” sono stati calcolati secondo le modalità descritte nell’allegato 2 “Modalità di determinazione della capacità di trasporto” del Piano.
 - Sulla base delle schede di progetto raccolte e sulle informazioni in possesso di Snam Rete Gas, si prevede che entro l’anno 2020 possa essere operativa la prima iniziativa che renda disponibile un nuovo punto di entrata nel sud Italia e precisamente in Puglia mediante la realizzazione del progetto “interconnessione TAP”. Vista la numerosità delle iniziative in corso di definizione che potrebbero approdare in Italia dalla Sicilia al Medio Adriatico, ed in particolare in Puglia, Snam ha predisposto anche il progetto “linea Adriatica” che incrementa la capacità della direttrice di importazione da sud fino a 150 Mmc/g dal 2024 e il progetto “Matagiola – Massafra” che incrementa la capacità dei punti di entrata in Puglia fino ad un massimo di 74 MScm/g senza incrementare la capacità della direttrice. Con specifico riferimento ai punti di entrata di Mazara del Vallo, Gela e della 1° iniziativa da sud, i valori riportati in tabella 16 rappresentano:

Mazara del Vallo	Capacità conferibile sul solo PdE di Mazara del Vallo
Gela	Capacità conferibile sul solo PdE di Gela
Capacità concorrente Mazara e Gela	Capacità concorrente conferibile sul PdE di Mazara del Vallo e sul PdE di Gela. Il conferimento di tale capacità su un PdE riduce di una pari quota la capacità disponibile per il conferimento presso l'altro.
1a iniziativa da sud	Capacità conferibile sul solo PdE relativo alla 1 ^a iniziativa in Puglia (Melendugno)
Capacità concorrente sud	Capacità concorrente conferibile sui tre PdE (Mazara del Vallo, Gela e Melendugno). Il conferimento di tale capacità su un PdE riduce di una pari quota la capacità disponibile per il conferimento presso gli altri due.

Capacità concorrente: capacità definita al capitolo 5 paragrafo 3 del Codice di Rete come “la capacità di trasporto disponibile presso un Punto il cui conferimento riduce in tutto o in parte la capacità disponibile per il conferimento presso un altro Punto del sistema di trasporto”.

I valori in tabella sono stati calcolati tenendo conto delle capacità conferite sui punti esistenti al momento dell'elaborazione, della massima capacità tecnica non contemporanea di ciascuno dei tre punti e della massima capacità tecnica della direttrice (capacità contemporanea massima dei punti da Sud). Di conseguenza le capacità di Mazara del Vallo e Gela si riducono per l'entrata in esercizio del nuovo Punto di Entrata al 2020, incrementano nuovamente nel 2024 a seguito dell'incremento di capacità messo a disposizione della “Linea Adriatica” e decrementano dal 2026 quando cresce la massima capacità tecnica non contemporanea del punto di entrata in Puglia a seguito dell'entrata in esercizio del metanodotto Matagiola-Massafra.

In ottica di “continuous improvement” del proprio Piano Decennale Snam Rete Gas valuterà come eventualmente integrare le informazioni rese disponibili con i chiarimenti sopra riportati.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S4

OSSERVAZIONE:

Con riferimento agli adempimenti previsti dalla Delibera 689/2017/R/gas riguardo al “profilo metodologico”, evidenzieremmo alcuni aspetti non pienamente recepiti all'interno del piano di Snam. Non sarebbe infatti riportato il dettaglio analitico dei costi di investimento per ciascun intervento e per ciascuna opera componente l'intervento, ma soltanto l'onere complessivo dell'investimento su base annuale.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Con riferimento ai dati specifici di ciascun progetto:

- Le informazioni fornite rispondono ai contenuti redazionali previsti dalle disposizioni dell’Autorità.
 - I principali elementi tecnico-economici (*lunghezza, diametro, costi, tempi, stato del progetto e suo avanzamento*) sono riportati nell’allegato 5 distinti fra “Progetti di Sviluppo Rete Nazionale” e “Progetti di Sviluppo Rete Regionale”.
-

SPUNTO OSSERVAZIONE: S6

OSSERVAZIONE:

- Riguardo alle future criticità della rete (cfr. pag. 60 del piano di Snam), Snam considera la possibilità di sviluppare ulteriori potenziamenti a Sud al fine di prevenire eventuali congestioni derivanti da ulteriori nuovi punti di entrata. Sugeriremmo in tal senso di citare esplicitamente i progetti del corridoio sud, ritenuti peraltro strategici dalla SEN, al fine di permettere agli operatori di avere un quadro esaustivo che permetta di valutare la bontà e l’efficacia degli investimenti di Snam.
- Con riferimento alla parte Nord (cfr. pag. 60 del piano di Snam), le criticità riscontrate da Snam contemplanò la possibilità di avere un flusso in entrata pari a zero a Passo Gries unitamente a una limitata disponibilità degli stoccaggi. Tuttavia, la soluzione prospettata consiste nel creare flussi fisici per l’esportazione. Se l’intervento è finalizzato principalmente ad assicurare la flessibilità e la sicurezza di alimentazione del mercato nell’area Nord del Paese, dovrebbe essere opportunamente spiegato il legame tra le criticità evidenziate e la soluzione proposta.
- Parallelamente all’analisi effettuata per il Nord, riterremo opportuno considerare tra le possibili criticità la limitazione dei flussi in entrata a Sud, per ragioni sia di tipo commerciale che tecnico.

CONTRODEDUZIONI DI SRG:

- Nel piano decennale di sviluppo di Snam Rete Gas sono state riportate tutte le iniziative elette come PCI nella lista del 2017 che hanno una connessione in Italia (cfr. tabella 19 a pag. 56) e tutte le iniziative che hanno comunicato i propri dati contestualmente alla raccolta di informazioni tenutasi in ottobre 2016 ai fini della redazione del documento stesso (allegato 4). Snam Rete Gas pertanto, nel definire il proprio piano decennale di sviluppo, ha tenuto conto di un elenco di infrastrutture che comprende e ampia quello strettamente citato all’interno della SEN.
- L’intervento citato per la soluzione delle congestioni nel nord-ovest della penisola, ossia il progetto “Supporto al mercato Nord Ovest e flussi bidirezionali transfrontalieri”, ha una doppia finalità: quella di incrementare la capacità del PdU di Passo Gries fino a 40 Mmc/g e quella di supportare il mercato nord occidentale del paese in uno scenario che preveda che il punto di entrata di Passo Gries, a causa di eventi indipendenti da Snam Rete Gas, possa avere un flusso in entrata pari a zero (situazione possibile sia per fattori di natura commerciale che tecnica e già verificatasi in passato) unitamente a una disponibilità degli stoccaggi gas dell’area nord

occidentale che possa essere limitata facendo venire meno l'apporto di questa fonte, risolvendo di conseguenza una situazione di possibile criticità della rete italiana.

- La rete ad oggi esistente consente la trasportabilità dei flussi da nord verso sud indipendentemente dal livello di approvvigionamento dei punti di entrata da sud. Non sono pertanto rilevabili criticità di trasporto su tale infrastruttura e di conseguenza non sono necessarie opere di sviluppo per far fronte a tale scenario. Si sottolinea comunque che, tenuto anche conto del panorama di sviluppo infrastrutturale in Italia sono invece state pianificate opere di potenziamento nel centro sud idonee a far fronte ad eventuali futuri sviluppi del corridoio sud-nord.
-

SPUNTO OSSERVAZIONE: S7

OSSERVAZIONE:

Sul progetto di metanizzazione della Sardegna, contenuto sia nei piani di sviluppo di Snam che di SGI, evidenziamo in particolare i seguenti aspetti:

- gli scenari di previsione della domanda di gas della regione Sardegna necessiterebbero di chiarimenti (ad esempio sull'orizzonte temporale utilizzato nell'analisi) al fine di comprendere le assunzioni sottostanti;
- andrebbe data evidenza dei comuni/bacini serviti, direttamente o indirettamente, dalla dorsale di trasporto nella regione Sardegna;
- andrebbero chiarite le tempistiche di realizzazione di tali infrastrutture.

CONTRODEDUZIONI DI SRG:

Gli scenari di previsione della domanda identificati per il dimensionamento dell'infrastruttura tengono in considerazione le previsioni contenute nel Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna (PEARS) 2016, sia con riferimento allo scenario Base che allo scenario Intenso Sviluppo (rispettivamente pari a circa 400 e circa 700 milioni di Smc/anno). La domanda si riferisce ai soli consumi che transitano per la rete di trasporto. Non vengono quindi considerati i volumi di gas non rigassificato, consumati sotto forma GNL, principalmente legati all'uso per trasporto marittimo. Si è valutata una completa sostituzione con gas naturale dei combustibili nel mercato residenziale (principalmente GPL, aria propanata e gasolio) e una parziale sostituzione negli usi industriali, termoelettrici e dei trasporti. Tale stima di domanda non considera il potenziale di sostituzione nella produzione termoelettrica derivante da un eventuale phase-out del carbone. Sono inoltre state effettuate ulteriori valutazioni considerando, in aggiunta alla domanda gas sopra descritta, la domanda derivante dall'eventuale conversione da carbone a gas delle centrali termoelettriche.

Si prevede una progressiva realizzazione dell'infrastruttura per i bacini e i comuni attraversati secondo una direttrice da sud a nord dell'isola sulla base delle attuali iniziative di approvvigionamento in essere, che potrà essere in ogni caso riadattata in funzione delle relative evoluzioni. Le prime forniture, in relazione alle tempistiche di realizzazione del progetto, sono previste a partire dalla fine dell'anno 2020 con una domanda gas a regime nell'anno 2030 secondo un percorso di progressiva metanizzazione valutato in base all'esperienza maturata da

Snam Rete Gas in progetti analoghi sul territorio nazionale. Le tempistiche di realizzazione previste per l'infrastruttura sono indicate nell'allegato 5 e nel rispettivo paragrafo di descrizione del progetto così come previste al momento della predisposizione del Piano stesso.

SRG ha provveduto ad applicare una propria analisi costi benefici basata sui principi e linee guida della metodologia sviluppata da ENTSOG (applicando ove possibile i parametri indicati e.g. social discount rate), che si è dimostrata ampiamente positiva. Come noto, è attualmente in corso il processo di definizione della metodologia ACB prevista dalla delibera 689/2017/R/GAS che troverà applicazione nelle valutazioni dei progetti di sviluppo ai fini dell'elaborazione dei prossimi Piani decennali. In tale ambito saranno recepite le indicazioni dell'Autorità sia in merito alle assunzioni da utilizzare ed esplicitare che in relazione agli aspetti di natura metodologica da considerare ai fini dello svolgimento delle analisi ACB.

CONTRODEDUZIONI DI SGI:

Per la costruzione della domanda sottostante SGI si è basata sui dati del PEARS (Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna) i bacini e i comuni sono quelli attraversati dalla dorsale e per questi si è ipotizzato per il settore residenziale:

- un grado di penetrazione della rete di distribuzione con percentuali dal 65% al 80% a seconda della densità abitativa;
- una ipotesi di adesione o sostituzione delle fonti energetiche fossili (Gasolio e GPL da riscaldamento) decrescente al crescere del numero di abitanti per comune con percentuali che variano tra il 90% ed il 70%;
- consumi annui sulla base di profili di prelievo tipici ipotizzando, in maniera cautelativa, un consumo medio tra Campania e Sicilia ovvero un consumo annuo pari a circa 600 m3 per utenza delle zone climatiche.

Per il settore industriale si è ipotizzato di sostituire l'attuale utilizzo di materia prima di origine fossile con percentuali tra il 50% ed il 70% delle utenze.

Infine per quanto riguarda il termoelettrico si è ipotizzato il repowering di parte della generazione a base di prodotti petroliferi con CCGT ad alto rendimento (52% circa) e una potenza di generazione di circa 300-400 MW con load factor tra il 20% ed il 30% tipico di un utilizzo prevalente come peak shaving.

Per l'orizzonte temporale si è ipotizzata una crescita dei volumi di gas consumati di durata dieci anni al termine dei quali si raggiungono i consumi indicati.

Per la realizzazione del progetto sono state riportate delle tempistiche di realizzazione indicative (pag. 40 del Piano Decennale di Sviluppo 2017-2026) in quanto la realizzazione si adatterà ai punti di approvvigionamenti esistenti e alle richieste di allaccio che perverranno.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S10

OSSERVAZIONE:

Come già accennato anche nella previa risposta al punto S4, per il piano di sviluppo di Snam mancherebbe la descrizione dei costi per ogni progetto.

CONTRODEDUZIONI DI SRG:

Con riferimento ai dati specifici di ciascun progetto:

- Le informazioni fornite rispondono ai contenuti redazionali previsti dalle disposizioni dell'Autorità.
 - I principali elementi tecnico-economici (*lunghezza, diametro, costi, tempi, stato del progetto e suo avanzamento*) sono riportati nell'allegato 5 distinti fra "Progetti di Sviluppo Rete Nazionale" e "Progetti di Sviluppo Rete Regionale".
-

SPUNTO OSSERVAZIONE: S11

OSSERVAZIONE:

Riterremmo che l'interpretazione dell'indice di flessibilità residua, utilizzato nell'Analisi Costi Benefici di Snam, potrebbe essere fuorviante. Pur valutando la bontà dell'investimento attraverso la capacità non impegnata nel giorno di massima domanda, esso potrebbe infatti non cogliere eventuali congestioni di capacità sui punti situati a monte (ad esempio nel caso di Passo Gries). Riterremmo pertanto opportuno che il calcolo venga effettuato per tutti i punti d'ingresso nel sistema per rendere l'indicatore più robusto.

CONTRODEDUZIONI DI SRG:

L'Indice di flessibilità residua (Remaining Flexibility o RF) valuta la capacità non impegnata nel giorno di massima domanda. Maggiore è la capacità residua, maggiore è anche la flessibilità a favore degli utenti della rete che possono modificare i programmi dei flussi di gas. La valorizzazione dell'indicatore tiene conto dei soli progetti la cui realizzazione è prevista ricadere nel decennio di riferimento ed è stata effettuata considerando tre diverse configurazioni. La prima è quella inerziale, che si basa sull'ipotesi che nel periodo investigato nessun investimento di rete relativo al trasporto sia realizzato, per consentire un più agevole confronto con i benefici prodotti dal piano decennale di sviluppo. La seconda comprende i progetti con decisione finale d'investimento approvata (FID), ovvero il progetto relativo ai flussi bidirezionali transfrontalieri. Infine, l'ultima condizione considera anche i progetti senza decisione di investimento approvata (FID + non FID) che ricadono nell'orizzonte di piano e quindi l'interconnessione con la Slovenia, l'interconnessione TAP, il potenziamento per nuove importazioni da Sud (linea Adriatica) e il metanodotto Matagiola - Massafra. Essendo l'indicatore basato sulla capacità di tutti i Punti di Entrata, è stata considerata anche la capacità del PdE di Passo Gries valida sul lungo termine al momento della redazione del piano.

OSSERVAZIONI RICEVUTE DA EDISON

SPUNTO OSSERVAZIONE: S2

OSSERVAZIONE:

- Notiamo che a volte le elaborazioni presentate da i TSO differiscono pur partendo dalla medesima fonte. Sarebbe utile avere un maggior dettaglio delle ipotesi utilizzate al fine di poter dare una lettura armonizzata.
- Riguardo agli scenari di riferimento sulla proiezione della domanda e dell'offerta gas di SNAM, sarebbe utile presentare separatamente la parte dovuta al biometano sia con riferimento alla domanda per la produzione termoelettrica, che all'offerta.
- Il processo di coordinamento tra SNAM e Terna pare ulteriormente migliorabile, ad esempio attraverso un'armonizzazione delle unità di misura utilizzate (o maggior dettaglio delle modalità di conversione), per facilitare una lettura sinottica degli scenari.

CONTRODEDUZIONI SNAM RETE GAS:

- Snam Rete Gas ha sviluppato 2 scenari previsionali relativi alla domanda di gas in Italia che raggiungono gli obiettivi previsti dal "2030 Climate&Energy Framework" ipotizzando il verificarsi di condizioni differenti relativamente allo sviluppo del biometano (rif. pag. 35-40). In particolare lo scenario high prevede una crescita della domanda gas principalmente nel settore termoelettrico e in quello dei trasporti sostenuta principalmente dallo sviluppo del biometano come fonte programmabile. In questo scenario il biometano prodotto sarebbe pari a 5 bcm nel 2026 e 10,4 bcm nel 2035. Nel caso tale ipotesi non si verificasse lo scenario che viene sostenuto da Snam Rete Gas presenta un utilizzo del biometano solamente nel settore trasporti per un contributo massimo pari a 1,3 bcm. Nelle tabelle che seguono viene riportato il contributo del biometano:

[bcm/a]	High Case Scenario					Low Case Scenario				
	2016	2020	2026	2030	2035	2016	2020	2026	2030	2035
Trasporti	0	0,4	1,0	1,2	1,3	0	0,4	1,0	1,2	1,3
Termoelettrico	0	0,2	3,9	7,1	8,6	0	0	0	0	0
Consumi e perdite	0	0	0,1	0,4	0,4	0	0	0	0	0
TOT	0	0,6	5,0	8,7	10,4	0	0,4	1,0	1,2	1,3

- Per quanto riguarda gli scenari di Snam Rete Gas e Terna, in applicazione delle disposizioni dell'Autorità, le due società hanno avviato un processo di coordinamento che condurrà alla definizione di un set di scenari condiviso che verrà recepito all'interno

dei piani decennali di sviluppo dei due operatori. Per quanto riguarda gli scenari presentati nei rispettivi piani decennali di sviluppo per l'anno 2017 Snam Rete Gas ha presentato uno scenario previsionale di domanda gas, mentre Terna ha presentato uno scenario di domanda energetica. I dati presentati da Snam Rete Gas relativamente agli scenari previsionali di domanda ed offerta sono riportati in [MSmc/g], determinati con un potere calorifico di 10,572756 kWh/Smc.

In ottica di "continuous improvement" del proprio Piano Decennale Snam Rete Gas valuterà come eventualmente integrare le informazioni rese disponibili con i chiarimenti sopra riportati.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S4

OSSERVAZIONE:

Sulle raccomandazioni di tipo metodologico, il piano di SNAM sembra presentare alcune carenze per quanto riguarda "il dettaglio analitico dei costi di investimento per ciascun intervento e per ciascuna opera componente l'intervento..." È riportato soltanto l'investimento complessivo previsto a livello annuale.

CONTRODEDUZIONI SNAM RETE GAS:

Con riferimento ai dati specifici di ciascun progetto:

- Le informazioni fornite rispondono ai contenuti redazionali previsti dalle disposizioni dell'Autorità.
- I principali elementi tecnico-economici (*lunghezza, diametro, costi, tempi, stato del progetto e suo avanzamento*) sono riportati nell'allegato 5 distinti fra "Progetti di Sviluppo Rete Nazionale" e "Progetti di Sviluppo Rete Regionale".

In ottica di "continuous improvement" del proprio Piano Decennale Snam Rete Gas valuterà come eventualmente integrare le informazioni rese disponibili.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S6

OSSERVAZIONE:

- **Riguardo alle future criticità della rete a pagina 60**, SNAM considera la possibilità di sviluppare ulteriori potenziamenti a sud, al fine di prevenire eventuali congestioni derivanti da ulteriori nuovi punti di entrata. Sugeriamo di citare esplicitamente i progetti del corridoio sud ritenuti strategici dalla SEN e citati come segue:

"In merito allo sviluppo di nuove infrastrutture di importazione via gasdotto, sono ritenuti strategici i progetti:

- Apertura del Corridoio Sud. In Italia è iniziata la costruzione del TAP (Trans Adriatic Pipeline), infrastruttura che verrà messa in funzione in un orizzonte di breve termine (entro il 2020) consentendo l'importazione di circa 8,8 miliardi di metri cubi all'annodi gas azero in Italia e con un potenziale incremento di capacità per ulteriori

10 miliardi di metri cubi all'anno;

- Progetto EastMed – Poseidon. Del tratto di interconnessione tra Grecia e Italia è stata già autorizzata la costruzione e l'esercizio. Il progetto, in fase di sviluppo potrebbe consentire entro il 2025 l'importazione fino a 20 miliardi di metri cubi all'annodi gas proveniente dai giacimenti scoperti e dalle risorse potenziali aggiuntive presenti nel bacino del Mediterraneo dell'est, attraverso il progetto di gasdotto EastMed, nonché dalla Russia, attraverso la seconda linea del TurkStream. “

- **Riguardo alle criticità sulla parte Nord**, andrebbe spiegato meglio in dettaglio la relazione tra le criticità riscontrate e la soluzione proposta.
Le criticità si riferiscono alla possibilità di avere un flusso in entrata pari a zero a Passo Gries unitamente a una limitata disponibilità degli stoccaggi mentre la soluzione proposta consiste nel creare flussi fisici per l'esportazione.
- Inoltre, riteniamo opportuno considerare tra le possibile criticità a Sud la limitazione dei flussi in entrata dovuti a fattori di natura commerciale e tecnica così come considerato a Nord.

CONTRODEDUZIONI SRG:

- Nel piano decennale di sviluppo di Snam Rete Gas sono state riportate tutte le iniziative elette come PCI nella lista del 2017 che hanno una connessione in Italia (cfr. tabella 19 a pag. 56) e tutte le iniziative che hanno comunicato i propri dati contestualmente alla raccolta di informazioni tenutasi in ottobre 2016 ai fini della redazione del documento stesso (allegato 4). Snam Rete Gas pertanto, nel definire il proprio piano decennale di sviluppo, ha tenuto conto di un elenco di infrastrutture che comprende e ampie quello strettamente citato all'interno della SEN.
- L'intervento citato per la soluzione delle congestioni nel nord-ovest della penisola, ossia il progetto “Supporto al mercato Nord Ovest e flussi bidirezionali transfrontalieri”, ha una doppia finalità: quella di incrementare la capacità del PdU di Passo Gries fino a 40 Mmc/g e quella di supportare il mercato nord occidentale del paese in uno scenario che preveda che il punto di entrata di Passo Gries, a causa di eventi indipendenti da Snam Rete Gas, possa avere un flusso in entrata pari a zero (situazione possibile sia per fattori di natura commerciale che tecnica e già verificatasi in passato) unitamente a una disponibilità degli stoccaggi gas dell'area nord occidentale che possa essere limitata facendo venire meno l'apporto di questa fonte, risolvendo di conseguenza una situazione di possibile criticità della rete italiana.
- La rete ad oggi esistente consente la trasportabilità dei flussi da nord verso sud indipendentemente dal livello di approvvigionamento dei punti di entrata da sud. Non sono pertanto rilevabili criticità di trasporto su tale infrastruttura e di conseguenza non sono necessarie opere di sviluppo per far fronte a tale scenario. Si sottolinea comunque che, tenuto anche conto del panorama di sviluppo infrastrutturale in Italia sono invece

state pianificate opere di potenziamento nel centro sud idonee a far fronte ad eventuali futuri sviluppi del corridoio sud-nord.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S7

OSSERVAZIONE:

- Con particolare riferimento al piano di SNAM relativo ai progetti di realizzazione della dorsale di trasporto nella regione Sardegna, risulterebbe utile un maggior livello di dettaglio riguardo ai Comuni/bacini serviti, direttamente o indirettamente, da tale dorsale e le tempistiche di realizzazione delle infrastrutture. Sarebbe poi utile definire i limiti operativi della dorsale (pressione e portata min/max di ingresso alla rete)
- Con riferimento alla stima della domanda di gas della regione Sardegna riportata nel piano di sviluppo di SGI sarebbe utile che venisse chiarito a quale orizzonte temporale è relativa (in quale anno è stimato che la domanda raggiunga i 496Mmc/anno riportati) e quali sono le principali ipotesi ed assunzioni sottostanti.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Si prevede una progressiva realizzazione dell'infrastruttura per i bacini e i comuni attraversati secondo una direttrice da sud a nord dell'isola sulla base delle attuali iniziative di approvvigionamento in essere, che potrà essere in ogni caso riadattata in funzione delle relative evoluzioni. In particolare, le prime forniture, in relazione alle tempistiche di realizzazione del progetto, sono previste a partire dalla fine dell'anno 2020 con una domanda gas a regime nell'anno 2030 secondo un percorso di progressiva metanizzazione valutato in base all'esperienza maturata da Snam Rete Gas in progetti analoghi sul territorio nazionale. Per i comuni da metanizzare si è fatto riferimento ai bacini d'utenza come da informazioni desunte dal PEARS. Le tempistiche di realizzazione previste per l'infrastruttura sono indicate nell'allegato 5 e nel rispettivo paragrafo di descrizione del progetto così come previste al momento della predisposizione del Piano stesso. Con riferimento ai livelli di pressione della rete sono stati considerati i riferimenti normalmente utilizzati per l'esercizio della rete di trasporto nazionale.

CONTRODEDUZIONI SGI:

Per la costruzione della domanda sottostante SGI si è basata sui dati del PEARS (Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna) i bacini e i comuni sono quelli attraversati dalla dorsale e per questi si è ipotizzato per il settore residenziale:

- un grado di penetrazione della rete di distribuzione con percentuali dal 65% al 80% a seconda della densità abitativa;
- una ipotesi di adesione o sostituzione delle fonti energetiche fossili (Gasolio e GPL da riscaldamento) decrescente al crescere del numero di abitanti per comune con percentuali che variano tra il 90% ed il 70%;
- consumi annui sulla base di profili di prelievo tipici ipotizzando, in maniera cautelativa, un consumo medio tra Campania e Sicilia ovvero un consumo annuo pari a circa 600 m³ per utenza delle zone climatiche.

Per il settore industriale si è ipotizzato di sostituire l'attuale utilizzo di materia prima di origine fossile con percentuali tra il 50% ed il 70% delle utenze.

Infine per quanto riguarda il termoelettrico si è ipotizzato il repowering di parte della generazione a base di prodotti petroliferi con CCGT ad alto rendimento (52% circa) e una potenza di generazione di circa 300-400 MW con load factor tra il 20% ed il 30% tipico di un utilizzo prevalente come peak shaving.

Per l'orizzonte temporale si è ipotizzata una crescita dei volumi di gas consumati di durata dieci anni al termine dei quali si raggiungono i consumi indicati.

Per la realizzazione del progetto sono state riportate delle tempistiche di realizzazione indicative (pag. 40 del Piano Decennale di Sviluppo 2017-2026) in quanto la realizzazione si adatterà ai punti di approvvigionamenti esistenti e alle richieste di allaccio che perverranno.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S9

OSSERVAZIONE:

Riguardo al piano decennale di SNAM e in particolare il progetto "interconnessione TAP", l'entrata in esercizio è prevista nel 2019. Visto che il progetto TAP non ha ancora ottenuto la FID, sarebbe utile sapere sulla base di quali informazioni è stata indicata tale data anche considerando che l'Open-Season avviato da TAP non è ufficialmente ancora conclusa.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Nell'ambito della "Procedura Aperta" del 21 settembre 2016 Snam Rete Gas ha ricevuto una richiesta di accesso alla Rete Nazionale ai sensi della Delibera ARG/Gas 2/10 e del capitolo 5 del Codice di Rete. Nella richiesta viene dichiarato l'inizio dell'utilizzo della capacità a gennaio 2020 pertanto la data indicata nel Piano Decennale è in linea con la richiesta ricevuta.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S10

OSSERVAZIONE:

Come già accennato nella risposta alla domanda S4, per il piano di sviluppo di SNAM, manca la descrizione dei costi per ogni progetto.

CONTRODEDUZIONI SNAM RETE GAS:

Con riferimento ai dati specifici di ciascun progetto:

- Le informazioni fornite rispondono ai contenuti redazionali previsti dalle disposizioni dell'Autorità.
- I principali elementi tecnico-economici (*lunghezza, diametro, costi, tempi, stato del progetto e suo avanzamento*) sono riportati nell'allegato 5 distinti fra "Progetti di Sviluppo Rete Nazionale" e "Progetti di Sviluppo Rete Regionale".

In ottica di "continuous improvement" del proprio Piano Decennale Snam Rete Gas valuterà come eventualmente integrare le informazioni rese disponibili.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S11

OSSERVAZIONE:

Col riferimento all'indice di flessibilità residua (Analisi Costi Benefici di SNAM) sarebbe molto utile vedere come viene calcolato nello specifico sui singoli punti d'ingresso per poterlo apprezzare pienamente.

Inoltre, nell'interpretare l'indice, andrebbe comunque considerato che la presenza di capacità non impegnata potrebbe essere dovuta a una congestione a monte.

CONTRODEDUZIONI SRG:

L'Indice di flessibilità residua (Remaining Flexibility o RF) valuta la capacità non impegnata nel giorno di massima domanda. Maggiore è la capacità residua, maggiore è anche la flessibilità a favore degli utenti della rete che possono modificare i programmi dei flussi di gas. La valorizzazione dell'indicatore tiene conto dei soli progetti la cui realizzazione è prevista ricadere nel decennio di riferimento ed è stata effettuata considerando tre diverse configurazioni. La prima è quella inerziale, che si basa sull'ipotesi che nel periodo investigato nessun investimento di rete relativo al trasporto sia realizzato, per consentire un più agevole confronto con i benefici prodotti dal piano decennale di sviluppo. La seconda comprende i progetti con decisione finale d'investimento approvata (FID), ovvero il progetto relativo ai flussi bidirezionali transfrontalieri. Infine, l'ultima condizione considera anche i progetti senza decisione di investimento approvata (FID + non FID) che ricadono nell'orizzonte di piano e quindi l'interconnessione con la Slovenia, l'interconnessione TAP, il potenziamento per nuove importazioni da Sud (linea Adriatica) e il metanodotto Matagiola-Massafrà. Essendo l'indicatore basato sulla capacità di tutti i Punti di Entrata, è stata considerata anche la capacità del PdE di Passo Gries valida sul lungo termine al momento della redazione del piano.

ULTERIORI OSSERVAZIONI EDISON

OSSERVAZIONE 1 (PIANO SRG –capitolo “Domanda e offerta gas in Italia”):

- Tabelle 11A e 11B: proiezione domanda di gas naturale e biometano in Italia: sarebbe utile presentare separatamente la parte dovuta al biometano per la produzione termoelettrica,
- Tabelle 13A e 13B: proiezione offerta di gas naturale e biometano in Italia, sarebbe utile presentare separatamente la parte di produzione di biometano (e non biometano + gas naturale)

CONTRODEDUZIONI SNAM RETE GAS:

[Vedi risposta S2](#)

OSSERVAZIONE 2 (PIANO SRG –capitolo “Domanda e offerta gas in Italia –Capacità di trasporto nel periodo 2017-2040”):

Nella Tabella 16: Capacità continua di importazione 2017-2040.

La tabella continua a non essere di immediata comprensione. Si chiede pertanto di esplicitare cosa si intenda con “capacità continua di importazione”: si tratta della capacità fisica? Sottoscritta? come si spiega il trend decrescendo poi crescendo delle capacità di Mazara del Vallo e Gela? Sarebbe utile precisare le ipotesi ritenute

CONTRODEDUZIONI SRG:

- Relativamente ai dati riportati in tabella 16:
 - Per “capacità continua di importazione” si intende la capacità sui punti di Entrata interconnessi con l’estero per il servizio di trasporto continuo così come definito nel Codice di Rete di Snam Rete Gas al capitolo 2.1. I valori di capacità di cui alla tabella 16 “Capacità continua di importazione 2017-2040” sono stati calcolati secondo le modalità descritte nell’allegato 2 “Modalità di determinazione della capacità di trasporto” del Piano.
 - Sulla base delle schede di progetto raccolte e sulle informazioni in possesso di Snam Rete Gas, si prevede che entro l’anno 2020 possa essere operativa la prima iniziativa che renda disponibile un nuovo punto di entrata nel sud Italia e precisamente in Puglia mediante la realizzazione del progetto “interconnessione TAP”. Vista la numerosità delle iniziative in corso di definizione che potrebbero approdare in Italia dalla Sicilia al Medio Adriatico, ed in particolare in Puglia, Snam ha predisposto anche il progetto “linea Adriatica” che incrementa la capacità della direttrice di importazione da sud fino a 150 Mmc/g dal 2024 e il progetto “Matagiola – Massafra” che incrementa la capacità dei punti di entrata in Puglia fino ad un massimo di 74 MScm/g senza incrementare la capacità della direttrice. Con specifico riferimento ai punti di entrata di Mazara del Vallo, Gela e della 1° iniziativa da sud, i valori riportati in tabella 16 rappresentano:

Mazara del Vallo	Capacità conferibile sul solo PdE di Mazara del Vallo
Gela	Capacità conferibile sul solo PdE di Gela
Capacità concorrente Mazara e Gela	Capacità concorrente conferibile sul PdE di Mazara del Vallo e sul PdE di Gela. Il conferimento di tale capacità su un PdE riduce di una pari quota la capacità disponibile per il conferimento presso l’altro.
1a iniziativa da sud	Capacità conferibile sul solo PdE relativo alla 1ª iniziativa in Puglia (Melendugno)
Capacità concorrente sud	Capacità concorrente conferibile sui tre PdE (Mazara del Vallo, Gela e Melendugno). Il conferimento di tale capacità su un PdE riduce di una pari quota la capacità disponibile per il conferimento presso gli altri due.

Capacità concorrente: capacità definita al capitolo 5 paragrafo 3 del Codice di Rete come “la capacità di trasporto disponibile presso un Punto il cui conferimento riduce in tutto o in parte la capacità disponibile per il conferimento presso un altro Punto del sistema di trasporto”.

I valori in tabella sono stati calcolati tenendo conto delle capacità conferite sui punti esistenti al momento dell'elaborazione, della massima capacità tecnica non contemporanea di ciascuno dei tre punti e della massima capacità tecnica della direttrice (capacità contemporanea massima dei punti da Sud). Di conseguenza le capacità di Mazara del Vallo e Gela si riducono per l'entrata in esercizio del nuovo Punto di Entrata al 2020, incrementano nuovamente nel 2024 a seguito dell'incremento di capacità messo a disposizione della "Linea Adriatica" e decrementano dal 2026 quando cresce la massima capacità tecnica non contemporanea del punto di entrata in Puglia a seguito dell'entrata in esercizio del metanodotto Matagiola-Massafra.

OSSERVAZIONE 3 (PIANO SGI –capitolo “Depositi costieri di GNL e alimentazione della rete”): Si richiede se i tre depositi di GNL elencati dal piano SGI come di realizzazione ad Oristano sono considerati fra loro alternativi oppure se sono valutati come tutti adeguati/necessari per alimentare la dorsale.

CONTRODEDUZIONI SGI:

SGI ha previsto nel proprio Piano Decennale di Sviluppo 2017-2026 un piano per la metanizzazione della Sardegna che preveda almeno due diversi punti di alimentazione (Depositi di GNL con banchine per il carico di GNL su autocisterne).

Si ritiene che un volume complessivo di stoccaggio GNL pari a 30.000 m³ adeguatamente connesso alla dorsale, possa consentire l'alimentazione dei primi bacini di consumo allacciati connessi con la realizzazione della tratta Centro-Sud. In tale contesto i depositi costieri previsti ad Oristano sono da ritenersi adeguati ad essere collegati come punti di immissione del GNL sulla rete dorsale di trasporto del gas naturale a condizione che gli stessi siano dotati delle opportune facilities per il pompaggio e la vaporizzazione del GNL.

Una volta completata l'intera dorsale di trasporto Nord-Sud il volume di stoccaggio di GNL funzionale all'alimentazione della rete di trasporto del gas naturale a regime dovrà essere di circa 70.000 m³ o anche maggiore in relazione alle esigenze di riserva strategica e per modulazione che saranno definite.

OSSERVAZIONI RICEVUTE DA ENI

SPUNTO OSSERVAZIONE: S3

OSSERVAZIONE:

Gli schemi di Piano 2017 sono stati redatti in continuità con i piani di sviluppo passati, pertanto non sono stati recepiti i miglioramenti redazionali indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017.

Auspichiamo che vengano implementati i miglioramenti redazionali e metodologici indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017, che indicano degli aspetti essenziali in grado di migliorare la trasparenza dei contenuti del piano, permettendo pertanto ai soggetti interessati di rendere il Piano uno strumento di lavoro ed analisi utile ad effettuare valutazioni efficaci sull'evoluzione del sistema infrastrutturale e dei costi sostenuti per realizzarla, oltre a concorrere a una maggior prevedibilità dei ricavi riconosciuti e di conseguenza delle tariffe, coerentemente con quanto richiesto dallo stesso Codice Tariffe Europeo e con gli orientamenti dell'Autorità in merito al processo di definizione dei criteri tariffari.

Le migliorie redazionali evidenziate dall'Autorità nella delibera 689/2017/R/gas che riteniamo maggiormente necessarie riguardano i seguenti aspetti:

- l'evidenza del costo di investimento di ciascun intervento e di ciascuna opera che compone un intervento e delle relative tempistiche realizzative;
- la spesa di investimento complessivamente stimata per l'intero schema di Piano decennale, nonché l'impegno di spesa derivante dalla realizzazione degli interventi inclusi nello schema di Piano decennale per ciascuno dei primi cinque anni dell'arco temporale preso in considerazione dal Piano;
- una migliore definizione dello stato di un intervento, evidenziando in particolare gli interventi che, non avendo ancora raggiunto un sufficiente grado di maturità o essendo esposti a consistenti rischi e/o incertezze, risultano ancora "in valutazione" da parte del gestore di rete e, pertanto, non prevedono attività realizzative certe nell'orizzonte del Piano decennale;
- la correlazione tra nuove fonti di approvvigionamento e sviluppi infrastrutturali necessari sulla RNG, con evidenza di eventuali fonti di approvvigionamento alternative;
- l'indicazione della stima della domanda di gas disaggregata per settore (civile, industriale, terziario e termoelettrico), e l'evidenza della coerenza tra le ipotesi di evoluzione degli scenari di produzione, fornitura, consumo e scambi di gas naturale con altri Paesi considerati nel Piano decennale rispetto ad altri scenari sviluppati sia in ambito nazionale che europeo

CONTRODEDUZIONI SRG:

Snam Rete Gas a seguito della pubblicazione della delibera 689/2017/R/gas ha ulteriormente integrato i contenuti resi disponibili nel proprio piano in modo tale da renderlo aderente ai requisiti espressi nella delibera stessa anche al fine di incrementare la trasparenza dei contenuti e la fruibilità delle informazioni. In particolare:

- l'evidenza dei costi di ciascun intervento e delle tempistiche realizzative degli stessi, così

come previsto anche dalla delibera 351/2016/R/gas, è rappresentata nell'allegato 5.

- la spesa di investimento complessivamente stimata per l'intero schema di Piano decennale, nonché l'impegno di spesa derivante dalla realizzazione degli interventi inclusi nello schema di Piano decennale per ciascuno dei primi cinque anni dell'arco temporale preso in considerazione dal Piano è riportata al paragrafo "Costi e finanziamenti", pag. 87.
- la definizione dello stato di avanzamento di ogni progetto è rappresentata nell'allegato 5. In particolare i progetti "in fase di valutazione" sono quelli per i quali non è prevista alcuna spesa nell'arco temporale di piano.
- per i progetti che prevedono l'attivazione di nuove fonti di approvvigionamento, indicazione viene fornita nell'ambito dei paragrafi che descrivono il progetto stesso. Per i progetti funzionali a soddisfare i bisogni connessi a diverse alternative di approvvigionamento, sono stati considerati in particolare i c.d. "progetti di interesse comune" inseriti nella lista del 2017 riguardanti l'Italia e le iniziative che i promoter hanno comunicato durante la fase di raccolta dati tenutasi nel mese di ottobre 2016 (allegato 4). Inoltre nella descrizione delle singole iniziative è stata data evidenza dei punti di entrata la cui capacità viene impattata dal progetto.
- Snam Rete Gas ha fornito al paragrafo "Proiezioni di domanda ed offerta di gas nel periodo 2017-2035" (pag. 35) due scenari di evoluzione della domanda italiana di gas naturale riportando le ipotesi utilizzate nella definizione degli stessi. Nello stesso paragrafo sono altresì riportati le previsioni di offerta idonee al soddisfacimento degli stessi. Nel paragrafo "coerenza scenari di domanda con altri scenari Italiani ed Europei" viene inoltre effettuato un confronto fra gli scenari sviluppati da Snam Rete Gas ed altri scenari presi come riferimento a livello europeo (ENTSOG TYNDP).

Snam Rete Gas si propone di elaborare un Piano Decennale che consenta agli stakeholders del mercato di disporre da un punto di vista redazionale delle migliori informazioni possibili per la comprensione dei propri interventi di sviluppo. In tale prospettiva Snam Rete Gas continuerà a predisporre il proprio piano decennale con una logica di "continuous improvement".

SPUNTO OSSERVAZIONE: S4

OSSERVAZIONE:

Anche i miglioramenti metodologici indicati dall'Autorità nella delibera 689/2017/R/GAS non sono stati adottati nel Piano 2017.

In generale condividiamo i miglioramenti metodologici indicati dall'Autorità con riferimento ai PIC e riteniamo opportuno indicare ulteriori suggerimenti relativi agli interventi di sviluppo cross-border, anche "non PIC": in particolare, a nostro avviso, l'applicazione sistematica di una metodologia ACB, che consenta la valutazione dell'economicità e dell'efficacia di ciascun intervento - PIC e non-PIC - e l'evidenza di eventuali benefici con rilevanza extra-nazionale, dovrebbe portare a rendere possibile una stima altrettanto sistematica della possibile e

corretta allocazione dei costi a livello transfrontaliero, in modo che possa essere data evidenza dei costi che dovrebbero essere ripartiti tra i paesi beneficiari in base ai benefici apportati a ciascun Paese dall'infrastruttura.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Nell'ambito del piano decennale 2017-2026 è stata elaborata una cost-benefit analysis (CBA) volta a valutare che i benefici per il sistema italiano derivanti dalla realizzazione dei progetti risultino superiori ai relativi costi. Le analisi effettuate evidenziano risultati positivi per i progetti di rete nazionale individuati, con particolare riferimento ai PIC.

La prima fase del progetto "Supporto al mercato nord-ovest e flussi bidirezionali transfrontalieri" ha già consentito in alcuni giorni dell'ultimo inverno l'attivazione di una prima inversione dei flussi fisici con conseguente allocazione dei costi infrastrutturali sui sistemi contigui che hanno beneficiato di tali flussi. Tale fenomeno assumerà sempre maggiore rilevanza con l'attivazione di ulteriori flussi di esportazione che risulteranno possibili con il completamento del progetto.

La metodologia ACB in corso di definizione nell'ambito del processo avviato dall'Autorità potrà fornire ulteriori elementi a supporto dell'economicità e efficacia degli interventi di sviluppo, che si ritiene possano contribuire alle esigenze evidenziate.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S7

OSSERVAZIONE:

I progetti di rete nazionale previsti da Snam Rete Gas nel suo Piano di Sviluppo (in quello relativo al 2017 e nei precedenti) "rispondono principalmente a esigenze di potenziamento delle infrastrutture per la creazione di nuova capacità di importazione e di esportazione" e "a meno degli specifici collegamenti iniziali alla rete, non sono necessariamente legati a determinati progetti di importazione".

Rispetto a questi due aspetti, riteniamo che gli investimenti di sviluppo della rete infrastrutturale del gas naturale debbano essere attentamente ponderati in coerenza con concreti progetti di nuova capacità di importazione e con le reali potenzialità di importazione da nuove fonti e di esportazione fisica del sistema italiano.

Inoltre, in mancanza di certezze sulla realizzazione di nuove linee di importazione, si devono valutare con attenzione investimenti ulteriori atti a sostenere nuove capacità di importazione, come anche investimenti ulteriori in capacità di esportazione o in reverse flow, che se non accompagnati da incrementi effettivi dei flussi di gas approvvigionati avrebbero l'effetto di aumentare il costo finale dell'energia appesantendolo con costi di infrastrutture di nuova realizzazione sottoutilizzate. Ciò eviterebbe che il recupero dei costi ad esse associate attraverso i corrispettivi tariffari di trasporto possa innescare incrementi eccessivi e conseguenti "circoli viziosi" che rischiano di rendere meno competitivo il gas e, in definitiva, di incidere negativamente sulla stessa domanda di gas.

CONTRODEDUZIONI SRG:

I progetti considerati nel piano decennale sono oculatamente programmati da Snam Rete Gas in funzione delle esigenze sia di mercato che di politica energetica nazionale e sono volti a favorire un ottimale utilizzo dell'infrastruttura facendo leva ove ritenuto opportuno anche agli strumenti di flessibilità commerciale disponibili, quali a titolo esemplificativo l'offerta di capacità concorrente. In particolare le decisioni finali di investimento per nuove iniziative sono intraprese solo nel momento in cui le previsioni di mercato di evoluzione dei flussi di importazione o esportazione siano ritenute tali da giustificare la creazione di nuove capacità.

Il Piano investimenti di 2017-2026 è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi di politica energetica nazionali ed europei nonché nel rispetto degli specifici obblighi legislativi posti in capo all'operatore di trasporto. In particolare, con riferimento agli investimenti oggetto delle osservazioni, si richiama come:

- la strategia energetica nazionale adottata nel 2017 promuova la realizzazione di infrastrutture che contribuiscano allo sviluppo dell'hub italiano del gas, consentendo all'Italia di diventare un Paese di interscambio e di transito del gas proveniente da Sud.
- il decreto legislativo n. 93/11 all'articolo 8 comma 4 preveda che i gestori dei sistemi di trasporto realizzino una capacità bidirezionale, ai fini del controflusso sia virtuale che fisico, su tutte le interconnessioni transfrontaliere tra Stati membri, ivi inclusa la interconnessione tra Italia e centro Europa attraverso il gasdotto Transigas in territorio svizzero.

I progetti di esportazione sono sostenuti dagli scenari di supply che sono stati presentati al paragrafo "Proiezioni di domanda ed offerta di gas nel periodo 2017-2035" (pag. 35). Inoltre Snam Rete Gas ha messo a piano opportune infrastrutture che rendano possibile l'incremento della capacità della direttrice di importazione da sud e la diversificazione delle rotte nel sud Italia che deriveranno anche dalla realizzazione delle iniziative PCI previste nei prossimi anni.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S8

OSSERVAZIONE:

Gli investimenti identificati come "progetti di interesse comune" (PIC) a livello europeo, ai sensi del Regolamento 347/2013, possono beneficiare di una ripartizione transfrontaliera dei costi di investimento efficientemente sostenuti tra gli Stati Membri su cui tali progetti esercitano un impatto positivo netto, qualora una valutazione della domanda di mercato o degli effetti previsti sulle tariffe indichi che i costi non possono essere coperti dalle tariffe pagate dagli utenti dell'infrastruttura, ossia che l'investimento comporta un eccessivo onere tariffario per gli utilizzatori delle infrastrutture di trasporto del Paese in cui è realizzata la nuova infrastruttura.

In relazione a ciò, dai Piani di Sviluppo di Snam Rete Gas non vi sono evidenze di valutazioni effettuate da Snam stessa in merito agli oneri tariffari generati dai progetti infrastrutturali PIC realizzati, previsti o in corso di realizzazione, mentre riteniamo che sia necessario che vengano resi pubblici i risultati delle valutazioni della domanda di mercato e le valutazioni preliminari in merito agli impatti di un nuovo progetto infrastrutturale sul livello delle tariffe di trasporto.

In merito ai progetti PIC, il progetto di contro-flusso a Passo Gries, in parte realizzato, non ha beneficiato di una ripartizione dei costi transfrontalieri e le informazioni attualmente a disposizione nei Piani di investimento di Snam sono insufficienti per poter individuare le ragioni per cui questa non è stata effettuata, sebbene tale progetto possa ragionevolmente comportare una maggiore integrazione del mercato europeo, con il conseguente allineamento dei prezzi del gas agli hub nord-europei, e contribuire ad aumentare la diversificazione degli approvvigionamenti nel resto d'Europa, e sebbene in Italia si assista ad un progressivo aumento delle tariffe di trasporto nel corso del tempo.

In tutti i casi in cui si consideri un progetto infrastrutturale che genera benefici oltre le frontiere nazionali, dovrebbe essere adottata una corretta allocazione dei costi, già prima che gli investimenti siano realizzati, tra i paesi beneficiari onde evitare di gravare ingiustificatamente solo sul sistema in cui l'infrastruttura viene realizzata. Come già segnalato in relazione allo spunto S4, a nostro avviso il medesimo approccio dovrebbe essere adottato anche in relazione a progetti infrastrutturali di tipo cross-border non identificati come PIC, laddove se ne evidenzia l'eventuale utilità per i Paesi limitrofi e la conseguente ragionevole contribuzione, da parte di questi ultimi, al costo di realizzazione delle infrastrutture proporzionalmente ai benefici conseguibili.

CONTRODEDUZIONI SRG:

[Vedi controdeduzioni spunto S4](#)

SPUNTO OSSERVAZIONE: S10

OSSERVAZIONE:

Anche la qualità e la completezza dei costi consuntivati e stimati imputabili a ciascun progetto costituisce un parametro che deve essere oggetto di miglioramento.

CONTRODEDUZIONI SRG:

I costi di ciascun progetto riportati nell'allegato 5 e distinti fra "Progetti di Sviluppo Rete Nazionale" e "Progetti di Sviluppo Rete Regionale" rispondono alle indicazioni redazionali previste dalla deliberazione dell'Autorità. In ottica di "continuous improvement" del proprio Piano Decennale Snam Rete Gas valuterà come eventualmente integrare le informazioni oggi rese disponibili.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S11

OSSERVAZIONE:

Per valutare in modo più efficiente i Piani di sviluppo dei diversi trasportatori auspichiamo che venga adottata una metodologia di Analisi Costi- Benefici omogenea e ispirata a quella che verrà adottata da ENTSOG a livello europeo. Inoltre riteniamo essenziale, per garantire maggiore trasparenza e per rendere l'Analisi Costi-Benefici uno strumento utile ed efficace di analisi e valutazione da parte dei soggetti interessati, che siano resi pubblici i contenuti e gli esiti dell'analisi in modo puntuale per ciascun investimento incluso nel Piano di sviluppo,

insieme alle motivazioni quantitative alla base delle scelte di investimento.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Snam Rete Gas ha applicato per il piano decennale di sviluppo 2017-2026 una metodologia ACB descritta all'interno del relativo paragrafo (pag.76). L'applicazione della suddetta metodologia ha determinato risultati positivi per gli investimenti inseriti nel piano decennale di sviluppo (ossia per gli investimenti che prevedono spesa all'interno dell'orizzonte temporale del piano). Come noto è in corso il processo di definizione della metodologia ACB prevista dalla delibera 689/2017/R/GAS da applicare alle valutazioni dei progetti di sviluppo nell'ambito dei prossimi Piani Decennali.

OSSERVAZIONI RICEVUTE DA EP Produzione

SPUNTO OSSERVAZIONE: S10-S11

OSSERVAZIONE:

L'articolo 2 comma 2.1, lettere e) ed f) della delibera dell'ARERA numero 351/2016/R/GAS, stabilisce che, per ciascun progetto di investimento, il Gestore di Rete debba fornire nel Piano di Sviluppo:

- “la data prevista di realizzazione, gli elementi (dimensionali, economici e finanziari) dell'investimento che permettano di valutarne l'economicità, l'efficacia, e la coerenza con il piano decennale di sviluppo della rete a livello europeo e di monitorare l'avanzamento dell'investimento (per ciascun progetto dovrà pertanto essere indicato un codice identificativo univoco, l'eventuale riferimento alla lista dei progetti di interesse comune e al piano decennale europeo, l'avanzamento dell'investimento rispetto al Piano decennale precedente)”;
- “un'analisi dei costi e dei benefici, avendo cura di dettagliarne le modalità di effettuazione e le ipotesi prese a riferimento”.

Riteniamo che tale principio di trasparenza stabilito dalla delibera 351/2016/R/GAS non sia correttamente e costantemente applicato nell'ambito dei Piani di Sviluppo proposti. Con particolare riferimento al Piano di Sviluppo di Snam Rete Gas, riteniamo vi sia, sotto questo profilo, carenza di parte delle informazioni richieste dalla delibera 351 (sia lato costi che lato benefici), a discapito della trasparenza e della possibilità di valutare l'efficacia e l'efficienza dei progetti proposti. Auspichiamo pertanto un allineamento a quanto richiesto dalla citata delibera da parte di tutti i Gestori proponenti.

CONTRODEDUZIONI SRG:

- Snam Rete Gas si propone di elaborare un Piano Decennale che consenta agli stakeholders del mercato di disporre da un punto di vista redazionale delle migliori informazioni possibili per la comprensione dei propri interventi di sviluppo. In tale prospettiva Snam Rete Gas continuerà a predisporre il proprio piano decennale con una logica di “continuous improvement”.

Con riferimento ai dati specifici di ciascun progetto:

- Le informazioni fornite rispondono ai contenuti redazionali previsti dalle disposizioni dell'Autorità.
- I principali elementi tecnico-economici (*lunghezza, diametro, costi, tempi, stato del progetto e suo avanzamento*) sono riportati nell'allegato 5 distinti fra “Progetti di Sviluppo Rete Nazionale” e “Progetti di Sviluppo Rete Regionale”.
- Il codice di riferimento ai “Progetti di interesse comune”, (PIC) è riportato nel paragrafo descrittivo di ogni progetto nel capitolo “Piano decennale di sviluppo della rete di trasporto di Snam Rete Gas”.

In merito all'analisi costi benefici Snam Rete Gas ha applicato per il piano decennale di sviluppo 2017-2026 una metodologia ACB descritta all'interno del relativo paragrafo (pag.76).

L'applicazione della suddetta metodologia ha determinato risultati positivi per gli investimenti inseriti nel piano decennale di sviluppo (ossia per gli investimenti che prevedono spesa all'interno dell'orizzonte temporale del piano). Nel piano decennale è stata data evidenza della metodologia utilizzata per la determinazione dei costi e dei benefici nel relativo paragrafo del documento. I costi dei singoli progetti sono inoltre riportati all'allegato 5. Come noto è in corso il processo di definizione della metodologia ACB prevista dalla delibera 689/2017/R/GAS da applicare alle valutazioni dei progetti di sviluppo nell'ambito dei prossimi Piani Decennali.

OSSERVAZIONI RICEVUTE DA REGIONE SARDEGNA

SPUNTO OSSERVAZIONE: S1

OSSERVAZIONE:

Riguardo quanto previsto dall'**articolo 2** della Deliberazione 351/2016/R/GAS ed in particolare al **comma 2.1** sarebbe opportuno prevedere altresì:

1. una descrizione quanto più di dettaglio dei bacini di utenza serviti, con riferimento alla distribuzione nei centri abitati, negli ambiti e/o bacini costituiti da più centri abitati (in Sardegna la realizzazione delle reti urbane avviene mediante organismi di bacino sovracomunali) e ma anche alle aree destinate alle attività produttive ed alla Power Generation;
2. una descrizione di dettaglio sulle modalità con le quali le infrastrutture oggetto dei piani alimentano le utenze di cui al punto precedente, fornendo anche indicazioni circa la necessità di opere "intermedie" quali tratte di avvicinamento, stoccaggi intermedi a servizio di uno o più utenze della distribuzione;
3. Una indicazione di dettaglio delle forme di coordinamento anche con gli operatori della distribuzione sulle modalità di connessione tra le reti di trasporto e le reti di distribuzione.
4. Relativamente agli scenari di cui alla lettera h) sarebbe opportuno specificare meglio la necessità di fornire scenari definiti relativi alla fornitura da altri Paesi **con particolare riguardo al GNL** ed ai centri di sua provenienza. Gli scenari dovrebbero contenere anche scenari di prezzo della fonte.

Relativamente a quanto previsto dall'**articolo 3** della Deliberazione 351/2016/R/GAS sulle procedure di consultazione si ritiene opportuno prevedere che le sessioni pubbliche di presentazione dei Piani di cui al comma 3.3 siano effettuate per quanto possibile nelle località interessate dai Piani. Sarebbe auspicabile per la Sardegna a titolo di esempio una presentazione del Piano degli operatori che hanno proposto interventi relativi alla metanizzazione della regione.

Appare necessario rimarcare maggiormente l'elemento del **coordinamento** tra gli operatori delle reti di trasporto sia in termini generali come riportato all'articolo 4 della deliberazione 351/2016 ma anche in riferimento a specifici casi come quello della Sardegna richiamato nella deliberazione 689/2017/R/GAS sui Piani 2016 per le parti di interesse della Sardegna. A riguardo si ritiene necessario un coordinamento tra i Gestori SRG ed SGI relativamente alle opere di trasporto in Sardegna e si ritiene altresì che **sia da considerare ormai definitivamente superato il progetto Galsi**, che pure però continua a permanere anche nel Piano 2017 di SRG.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Per i comuni da metanizzare si è fatto riferimento ai bacini d'utenza come da informazioni desunte dal PEARS. Si prevede una progressiva realizzazione dell'infrastruttura per i bacini e i comuni attraversati secondo una direttrice da sud a nord dell'isola sulla base delle attuali iniziative di approvvigionamento in essere, che potrà essere in ogni caso riadattata in funzione delle relative evoluzioni. Le prime forniture, in relazione alle tempistiche di realizzazione del

progetto, sono previste a partire dalla fine dell'anno 2020 con una domanda gas a regime nell'anno 2030 secondo un percorso di progressiva metanizzazione valutato in base all'esperienza maturata da Snam Rete Gas in progetti analoghi sul territorio nazionale. In merito alle forme di coordinamento sono state avviate alcune attività preliminari con alcuni dei comuni con reti di distribuzione già esistenti, che saranno attraversati dalle prime infrastrutture pianificate nell'area sud dell'isola.

Nell'ambito delle analisi svolte, il prezzo del gas naturale in Sardegna è stato stimato a partire dal prezzo del GNL registrato nei terminali in prossimità dell'isola, maggiorato degli oneri sostenuti per raggiungere la Sardegna ed essere immesso in rete, della logistica, del margine di commercializzazione nonché della fiscalità.

Si segnala come SRG e SGI, nel dicembre 2017 hanno annunciato di aver individuato un progetto comune per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto di gas naturale in Sardegna, alimentata da una molteplicità di punti di ingresso. Le negoziazioni per l'avvio della nuova Joint Venture sono nella fase conclusiva.

Per quanto riguarda l'osservazione sul progetto Galsi, si sottolinea che Snam Rete Gas non include il progetto Galsi tra gli investimenti di sviluppo previsti nell'orizzonte di Piano, tuttavia la società Galsi ha presentato il proprio progetto contestualmente alla fase di raccolta informazioni tenutasi in ottobre 2016 e pertanto Snam Rete Gas ha riportato tale progetto, insieme a tutti gli altri che hanno fornito le relative informazioni, all'interno dell'allegato 4 "schede di progetto".

SPUNTO OSSERVAZIONE: S2

OSSERVAZIONE:

Oltre a quanto già espresso al punto precedente riguardo gli scenari di riferimento si condivide il processo di allineamento tra gli scenari di Terna e quello dei Gestori delle Reti di Trasporto ed in particolar modo di SRG.

Relativamente agli scenari adottati nei Piani pur comprendendo la prospettiva decennale dei medesimi, considerando che almeno per le nuove opere in progetto trattasi di infrastrutture con respiro di 20-30 anni appare opportuno che vengano disegnati almeno per elementi essenziali scenari di evoluzione del sistema oltre il 2030 traguardando il 2050 anche in considerazione della Road Map UE 2050.

Per l'orizzonte al 2030 appare opportuna una convergenza degli scenari a quello Policy della Strategia Energetica Nazionale 2017 ed EUCO30.

Si ritiene opportuno riservare negli scenari specifica attenzione al tema della generazione distribuita non solo rinnovabile nell'ottica di un approccio graduale alle Smart Grids su scala medio-piccola a livello di rete di distribuzione sia per quanto concerne il gas naturale che per quel che concerne l'energia elettrica.

Più specificatamente, per quanto concerne gli scenari presentati da SGI relativamente alla Metanizzazione della Sardegna si ritiene opportuno che vengano rappresentati più scenari oltre quello base. Si rammenta a riguardo che il PEARS Sardegna 2015-2030 contiene tre scenari Base, Sviluppo e Intenso Sviluppo. Pur comprendendo la necessaria prudenza delle analisi presentate, che appaiono comunque solide, si ritiene comunque opportuna l'integrazione delle analisi di scenario e di sensitività contemplando ulteriori scenari di sviluppo della domanda.

In merito al progetto della Metanizzazione della Sardegna proposto da SRG si ritiene opportuno che vengano esplicitati gli scenari utilizzati.

CONTRODEDUZIONI SRG:

In relazione agli scenari di Snam Rete Gas e Terna, in applicazione delle disposizioni dell'Autorità, le due società hanno avviato un processo di coordinamento che condurrà alla definizione di un set di scenari condiviso che verrà recepito all'interno dei piani decennali di sviluppo dei due operatori. Snam Rete Gas ha sviluppato 2 scenari previsionali relativi alla domanda di gas in Italia che raggiungono gli obiettivi previsti dal "2030 Climate&Energy Framework" ipotizzando il verificarsi di condizioni differenti relativamente allo sviluppo del biometano (rif. P. 35-40). Gli scenari elaborati da Snam Rete Gas, come ribadito all'interno del documento, sono sostanzialmente allineati a quelli di ENTSOG che tengono in considerazione le elaborazioni effettuate dalla Commissione Europea.

Gli scenari di previsione della domanda identificati per il dimensionamento dell'infrastruttura tengono in considerazione le previsioni contenute nel Piano Energetico Ambientale Regione Sardegna (PEARS) 2016, sia con riferimento allo scenario Base che allo scenario Intenso Sviluppo (rispettivamente pari a circa 400 e circa 700 milioni di Smc/anno). La domanda si riferisce ai soli consumi che transitano per la rete di trasporto. Non vengono quindi considerati i volumi di gas non rigassificato, consumati sotto forma GNL, principalmente legati all'uso per trasporto marittimo. Si è valutata una completa sostituzione con gas naturale dei combustibili nel mercato residenziale (principalmente GPL, aria propanata e gasolio) e una parziale sostituzione negli usi industriali, termoelettrici e dei trasporti. Tale stima di domanda non considera il potenziale di sostituzione nella produzione termoelettrica derivante da un eventuale phase-out del carbone. Sono inoltre state effettuate ulteriori valutazioni considerando, in aggiunta alla domanda gas sopra descritta, la domanda derivante dall'eventuale conversione da carbone a gas delle centrali termoelettriche.

CONTRODEDUZIONI SGI:

SGI ha elaborato la propria stima identificando una domanda che si colloca tra gli scenari c.d. di Sviluppo e di Intenso Sviluppo presentati nel PEARS.

Le stime utilizzate (pari a 496 Mmc/anno a regime) sono da ritenersi moderatamente cautelative, la flessibilità del progetto permette di cogliere opportunità di sviluppo della domanda in linea con previsioni più ottimistiche. Le analisi di sensitività sui benefici presentate nel Piano Decennale di Sviluppo 2017-2026 riportano una forchetta di +20 / -20 %. Tale sensitività può essere interpretata anche come sensitività sulla domanda, corrispondente a circa 397 e 595 Mmc/anno,

in quanto i benefici da sostituzione sono direttamente proporzionali a volumi consumanti.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S3

OSSERVAZIONE:

Si rimarca la necessità per le infrastrutture che insistono in aree non in precedenza metanizzate, come la Sardegna, che venga illustrata quanto più nel dettaglio la localizzazione e quantificazione distribuita sul territorio della domanda e disaggregata per tipologia di utenza (domestico, terziario, industria, termoelettrico). Tale esigenza è tanto più sentita in regioni come la Sardegna dove la realizzazione delle reti di distribuzione sta avvenendo prima della realizzazione delle reti di trasporto. Tale circostanza porta ad avere delle condizioni al contorno per i progetti di reti di trasporto nazionale e regionale che non possono essere trascurate nella concezione delle opere ma anzi devono essere tenute in debito conto.

Relativamente al tema del coordinamento tra gestori, oltre a quanto già osservato in **S1**, si rimarca la necessità di maggiore chiarezza laddove esistano situazioni come in Sardegna nelle quali due operatori (SRG e SGI) intendono proporre progetti apparentemente interferenti e per i quali si intende convergere verso una soluzione comune.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Si vedano controdeduzioni alle osservazioni S1 ed S2

CONTRODEDUZIONI SGI:

Riguardo il coordinamento tra gli operatori si fa presente che SGI e Snam, nel dicembre 2017 hanno annunciato di aver individuato un progetto comune per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto di gas naturale in Sardegna, alimentata da una molteplicità di punti di ingresso attualmente identificati in Cagliari, Oristano e Porto Torres. Gli sviluppi e la conclusione delle negoziazioni per l'avvio della nuova Joint Venture sono nella fase conclusiva. Riguardo la costruzione della domanda gas si rimanda alle risposte precedenti sullo stesso tema.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S4

OSSERVAZIONE:

Si condivide la necessità di indicazione delle fonti dati e delle metodologie utilizzate ai fini della stima della domanda di gas disaggregata per settore. A riguardo, si evidenzia l'opportunità di creare nell'ambito del sistema SISTAN una base dati condivisa tra enti pubblici (GSE, Enea, MISE, Regioni, Agenzai Dogane, ANCI-Enti Locali) da rendere disponibile agli operatori nel rispetto delle regole della Privacy e della segretezza.

Non si condividono le indicazioni sul tasso di sconto (4%) e sulla vita economica dell'opera (25) e, a tal proposito, si rimanda alle considerazioni sull'ACB a fine documento.

Relativamente a quanto espresso alla lettera b) a pagina 13 riguardo le carenze informative, quantitative, qualitative e metodologiche specificatamente per gli interventi

di sviluppo di rilevanza locale ed in particolar modo per il progetto “Metanizzazione della Sardegna”, si conferma l’utilità del progetto per il sistema gas ma si condivide l’impostazione secondo cui la valutazione di tale utilità deve considerare sia i benefici che i costi di sviluppo, pur su base stimata, dell’intero intervento di metanizzazione di aree attualmente non servite, ivi inclusi quelli relativi allo sviluppo delle reti di distribuzione.

Relativamente alle raccomandazioni di tipo metodologico si condividono le indicazioni di cui ai punti vi., viii. e ix. della lettera b) a pagina 15 della deliberazione 689/2017/R/GAS. In particolare si ritiene che l’analisi di sensitività e l’analisi di scenario siano strumenti fondamentali per rappresentare la variabilità dei benefici e dei costi.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Con riferimento al progetto contenuto nel proprio Piano decennale, SRG ha provveduto ad applicare una propria analisi costi benefici basata sui principi e linee guida della metodologia sviluppata da ENTSOE (applicando ove possibile i parametri indicati e.g. social discount rate), che si è dimostrata ampiamente positiva. Come noto, è attualmente in corso il processo di definizione della metodologia ACB prevista dalla delibera 689/2017/R/GAS che troverà applicazione nelle valutazioni dei progetti di sviluppo ai fini dell’elaborazione dei prossimi Piani decennali. In tale ambito saranno recepite le indicazioni dell’Autorità sia in merito alle assunzioni da utilizzare ed esplicitare che in relazione agli aspetti di natura metodologica da considerare ai fini dello svolgimento delle analisi ACB.

Con riferimento alle fonti dati utilizzate per la domanda gas si veda risposta all’osservazione S2.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S5 e S6

OSSERVAZIONE:

Appare necessario rimarcare come affinché i sistemi di distribuzione in esercizio ed in corso di realizzazione in Sardegna esplicino completamente i loro potenziali in termini di benefici, utilità e funzionalità del sistema, sia necessaria la realizzazione di un sistema di approvvigionamento e reti di trasporto nazionale e regionale come descritto nei piani di SRG e SGI e come evidenziato nella SEN 2017.

CONTRODEDUZIONI SRG: n.a.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S7

OSSERVAZIONE:

Primariamente, riguardo al progetto Metanizzazione della Sardegna, si auspica che si possa addivenire in tempi brevi ad una sola proposta definitiva da parte di uno solo dei due operatori SRG ed SGI. Alla luce degli accordi preliminari e delle interlocuzioni tra le due società, di cui si trova evidenza nel piano di SRG come pure nella SEN, si ritiene opportuno che gli operatori valutino la possibilità di giungere alla redazione di un piano decennale

contenente il progetto Metanizzazione della Sardegna da parte della eventuale società veicolo appositamente costituita.

Tanto premesso, si riportano per dovere di completezza le seguenti osservazioni sul piano di SRG:

- nella tabelle dedicate i progetti di Rete Regionale non compaiono le tratte regionali sarde per le quali sono state presentate istanze di autorizzazione unica all'amministrazione regionale.
- si afferma altresì che i depositi Gnl di alimentazione della RNG non sono definiti; tale affermazione va probabilmente aggiornata alla luce del progetto di deposito presentato presso il porto canale di Cagliari ed i 3 progetti presso il porto industriale di Oristano di cui 2 già autorizzati oltre all'annunciato progetto presso il sito di Porto Torres descritto nella SEN2017.
- appare opportuno valutare l'eliminazione del progetto Galsi per le medesime ragioni indicate in S9.

CONTRODEDUZIONI SRG:

SRG e SGI, nel dicembre 2017 hanno annunciato di aver individuato un progetto comune per la realizzazione dell'infrastruttura di trasporto di gas naturale in Sardegna, alimentata da una molteplicità di punti di ingresso. Le negoziazioni per l'avvio della nuova Joint Venture sono nella fase conclusiva.

Con riferimento alla procedura prevista dal D.P.R. 327/01 ("Autorizzazione Unica") la documentazione riferita alla rete nazionale e regionale di gasdotti relativamente ai tratti Sud e Nord è stata presentata al Ministero dello Sviluppo Economico per la Rete Nazionale e alla Regione Autonoma della Sardegna rispettivamente in data 21 giugno 2017 e 26 luglio 2017.

Il progetto presentato, così come strutturato, risulta in grado di accomodare diverse possibili scelte di approvvigionamento ivi incluse quelle sopra riportate.

Per quanto riguarda l'osservazione sul progetto Galsi, si sottolinea che Snam Rete Gas non include il progetto Galsi tra gli investimenti di sviluppo previsti nell'orizzonte di Piano, tuttavia la società Galsi ha presentato il proprio progetto contestualmente alla fase di raccolta informazioni tenutasi in ottobre 2016 e pertanto Snam Rete Gas ha riportato tale progetto, insieme a tutti gli altri che hanno fornito le relative informazioni, all'interno dell'allegato 4 "schede di progetto".

SPUNTO OSSERVAZIONE: S9

OSSERVAZIONE:

Si ritiene opportuno che venga stralciato dal Piano di SRG il progetto GALSI.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Si veda controdeduzione precedente

SPUNTO OSSERVAZIONE: S10**OSSERVAZIONE:**

Relativamente al progetto Metanizzazione della Sardegna, si ritiene che le informazioni contenute nel piano di SRG non sono esaustive e vadano integrate, anche sulla scorta del quadro dei costi rappresentato SGI.

CONTRODEDUZIONI SRG:

I costi complessivi del progetto riportati in allegato 5 rispondono agli obblighi informativi previsti dal quadro in vigore. Comprendendo tuttavia l'osservazione formulata si ritiene che le informazioni fornite potranno essere ulteriormente integrate in futuro sulla base della metodologia ACB prevista dalla delibera 689/2017/R/GAS che troverà applicazione nelle valutazioni dei progetti di sviluppo ai fini dell'elaborazione dei prossimi Piani decennali.

SPUNTO OSSERVAZIONE: S11**OSSERVAZIONE:**

Rimandando alle osservazioni in coda al documento relativamente l'ACB, si riportano di seguito prime osservazioni su quanto contenuto nei piani decennali di SRG e SGI relativamente all'intervento Metanizzazione della Sardegna.

Primariamente si evidenzia come nel piano di SRG non è esplicitata l'analisi costi benefici ed i relativi indicatori di capacità ed economici. Ci si aspetta che tale analisi venga esplicitata e che sia coerente con quanto richiesto in S2 ed S7.

È necessario che vengano esplicitati chiaramente sia i benefici che i costi diretti ed indiretti dell'intervento anche considerando le osservazioni formulate in coda al presente documento.

Appare ben strutturata l'ACB presentata da SGI sull'intervento Metanizzazione della Sardegna.

Per quanto sopra, si ribadisce l'auspicio che i due operatori pervengano ad una forma codificata di coordinamento e presentino un unico intervento e relativa ACB in cui siano esplicitati gli elementi di Beneficio e di Costo, con un'adeguata analisi di sensitività e rappresentazione degli indicatori di capacità ed economici in coerenza con le raccomandazioni formulate da ARERA nella deliberazione 689/2017 e con le osservazioni contenute nel presente documento. Si ribadisce inoltre la necessità di integrare l'analisi di scenario contemplando non solo uno scenario base ma nel caso specifico della Sardegna anche gli scenari sviluppo ed intenso sviluppo di cui al PEARS 2015-2030 approvato con DGR 45/40 del 02.08.2016.

CONTRODEDUZIONI SRG:

Si vedano risposte alle osservazioni precedenti.
